



COMUNE DI UDINE
CONSIGLI DI QUARTIERE PARTECIPATI

4 - "Udine sud – Baldasseria" e 5 – "Cussignacco - Paparotti"

VERBALE della seduta del 17 giugno 2025

L'anno 2024 il giorno 17 del mese di GIUGNO alle ore 18:40 presso i locali ex 5 Circoscrizione - Via Veneto 164, sala Criscuolo – Piano Terra si è riunito Il CQP 4 "Udine sud-Baldasseria" congiunto con il CQP 5 "Cussignacco-Paparotti", col seguente ordine del giorno:

- 1) aggiornamenti sui lavori riguardanti la nuova sede della protezione civile;
- 2) piano piste ciclabili per Cussignacco;
- 3) competenze per l'illuminazione di via Mulinaris;
- 4) novità su una futura realizzazione di un parco fotovoltaico in zona Partidor;
- 5) varie ed eventuali

Sono presenti i rappresentanti delle Associazioni iscritte all'Albo, facenti parte del quartiere 4 "Udine sud-Baldasseria":

DENOMINAZIONE	Rappresentante	Presente
Time For Africa	Nicholas Garufi	Sì
I NOSTRI DIRITTI APS	Roberto Anselmi	No
Associazione Insieme con Noi ODV	Redatto - Privacy	Sì
LA CASA DI JOY ODV	Di Rienzo Rita	Sì
Associazione Dopolavoro Ferroviario Udine - D.L.F. UDINE	FRANCESCO PEGORARO	No
Parrocchia di San Pio X	Luca Picco	No
PARROCCHIA DEL CRISTO	Alessandra Biffi (giusta delega Maria Luisa Assunta Amari)	No

1) aggiornamenti sui lavori riguardanti la nuova sede della protezione civile

Prende la parola l'assessore Zini che presenta il progetto esecutivo definitivo per la sede della nuova protezione civile. È stato illustrato l'iter del progetto che parte dall'acquisto del terreno definito sul piano regolatore come "zona agricola" (codice E7) in zona Partidor effettuato durante il quinquennio dell'amministrazione precedente. L'indizione della gara avverrà a seguito dell'approvazione di una variante urbanistica che modifichi la destinazione d'uso del terreno. Tale variante urbanistica è già stata adottata e ora è in via di approvazione, tra l'adozione e l'approvazione c'è un periodo di intervallo stabilito dalla legge che il comune deve rispettare.

L'assessore Zini si sofferma, inoltre, sull'attenzione ai vincoli ambientali, nel progetto si è preso in considerazione una fascia di terreni su cui non si può edificare. Il Comune era tenuto a chiedere pareri a vari enti e ha già ottenuto un'autorizzazione paesaggistica per il progetto. L'attuale sede della Protezione Civile, situata nei vecchi stabili dei vigili del fuoco in via Cussignacco, risulta inadeguata alle esigenze di tale servizio; pertanto, la nuova sede fornirà spazi per ospitare strutture operative idonee, 13 veicoli, dormitori per i volontari, mense e infrastrutture necessarie per affrontare situazioni di emergenza prolungati.

L'area complessiva di proprietà del Comune misura circa 12.000 mq. Il capannone coprirà 800 mq, l'area rimanente verrà occupata da parcheggi, le infrastrutture legate alla viabilità per l'ingresso e l'uscita dalla struttura e spazi verdi per la mitigazione ambientale. Su questi spazi ci sarà del verde curato e mantenuto dal Comune.

La struttura si svilupperà su due piani, la via di accesso sarà sul lato di via del Partidor. Il piano terra avrà un'area deposito per i mezzi (furgoni, traini, etc.) in dotazione alla Protezione Civile, spazio adibiti a uffici e sale riunioni (dove si riunirà il centro operativo comunale per gestire le emergenze), e un'area servizi con cucina, mensa e lavanderia. Al primo piano saranno presenti spazi per depositi e magazzini e gli spogliatoi e dormitori dei volontari. Verrà inoltre installato un impianto fotovoltaico sulla struttura. Tutte le utilities presenti nella struttura saranno elettriche.

L'assessore Zini continua focalizzandosi sull'attenzione al riciclo delle terre da scavo: il 50% delle terre rimosse dal sito per lo spianamento dell'area verranno recuperate con interventi dove ci sarà la nuova sede.

Il 25 maggio è stato presentato il progetto, a seguito di tale data devono decorrere 18 mesi. L'inizio dei lavori è previsto entro 12 mesi dal rilascio del nulla osta. Sono stimati circa un anno di lavori. Sono stati stanziati 1.115.000€ per l'opera. Nell'ultima variazione di bilancio sono state impegnate le risorse mancanti (il totale del progetto ammonta a 1.300.000€, 1.200.000 finanziato dalla Regione, il resto a carico del Comune).

Alcuni residenti hanno chiesto se nel progetto sono annessi eventuali lavori infrastrutturali per rendere l'area accessibile per bici e pedoni. È stato notato che in quella zona dovrebbe passare un percorso ciclabile che collegherà via del Partidor e via Nodari. L'assessore ha risposto che ci saranno delle valutazioni su quale percorso sarà più idoneo a seguito della realizzazione dell'opera.

Alcuni residenti chiedono se in futuro è possibile che ci saranno ulteriori ampliamenti della sede della protezione civile. L'assessore dice che non ci sono vincoli per una possibile espansione della struttura in futuro.

Sono stati chiesti dei chiarimenti sull'acquisizione del terreno per la realizzazione della sede della Protezione Civile. L'assessore Zini risponde che subito dopo l'insediamento dell'attuale amministrazione si era innanzitutto fatto un lavoro di ricerca di individuazione di eventuali siti alternativi idonei per la realizzazione di tale opera, non sono stati trovati. Un'amministrazione entrante difficilmente può ridiscutere il percorso intrapreso dall'amministrazione precedente anche in quanto erano già stati investiti soldi pubblici. Le ipotesi alternative erano teoriche proprio per vincoli amministrativi, si sarebbero dovute presentare motivazioni giustificate per modificare la linea. È stata, pertanto, fatta una scelta sintesi dalle necessità di continuità amministrativa e i costi relativi.

Il Coordinatore Stradolini, citando un caso di allagamento presso il sottopassaggio di via Gonars lo scorso ottobre, afferma che tra le infrastrutture che collegheranno la nuova sede della Protezione Civile la principale che porta a sud e all'autostrada presenta criticità da risolvere.

Il Coordinatore Garufi rende noto che è presente un titolo di spesa nel Bilancio comunale che impegna ulteriori 300.000€ per adeguamento ambientale della sede della Protezione Civile.

È stato chiesto l'eventuale onere economico del mantenimento della Protezione Civile in città. L'assessore chiarisce che gran parte delle risorse umane della Protezione Civile sono volontari; pertanto, i costi per il comune sono minimi. Il mantenimento della struttura è stimato costerà circa 10.000€ annui. I mezzi sono di proprietà comunale, quindi il costo di gestione è a carico del Comune. Ci sono, inoltre, risorse regionali per la Protezione Civile che vanno anche a coprire le spese di manutenzione.

Sono stati chiesti chiarimenti sulla gestione del verde nell'area. L'assessore afferma che certi aspetti sono ancora da approfondire, tra cui gli aspetti legati al verde. Per ora sono stati approvati i progetti per la viabilità e per l'immobile. L'arredo verde arriverà più avanti.

2) piano piste ciclabili per Cussignacco

L'assessore Marchiol interviene sul percorso ciclabile che dovrebbe collegare piazzale D'Annunzio con le infrastrutture ciclabili già presenti sia in viale Palmanova e via Melegnano sia a Cussignacco in via Longarone, percorso che passerà per via Nodari e le aree agricole adiacenti alla nuova sede della Protezione Civile. L'assessore riafferma l'impegno ad implementare il piano ciclopedonale del Comune.

Due mesi fa sono stati stanziati fondi per i rilievi e la seconda fase della progettazione del percorso ciclabile. Tra giugno e luglio la Giunta delibererà sulla progettazione preliminare per i rilievi, l'FPE e approverà il DOCFAP. L'amministrazione intende incontrarsi con i coordinatori dei consigli di quartiere coinvolti e il comitato nato per la tutela delle aree verdi in zona Partidor assieme al comparto tecnico per entrare nel dettaglio sul progetto e raccogliere le osservazioni.

Il percorso nella proposta del DOCFAP segue i percorsi stabiliti nel piano regolatore. Ci saranno degli espropri per il percorso ciclabile ma saranno mirati e discussi dopo le rilevazioni. Si potrà finire le fasi progettuali a metà anno prossimo per poi partire con le gare e i lavori.

L'amministrazione è impegnata nell'aggiornamento del piano del traffico del piano urbano sostenibile del Comune. I piani attualmente vigenti erano stati fatti 20 anni fa.

È stata notificata la presenza di un percorso ciclabile in via Calatafimi che non è utilizzato, si chiedono le motivazioni della realizzazione di tale opera e dell'ordine di priorità dei lavori

del comune. L'assessore risponde che è parte di un piano volto a realizzare un collegamento ciclabile verso Cargnacco passando per via Lumignacco. Il comune di Udine per quest'anno ha stanziato 700.000€ per la realizzazione di percorsi ciclabili.

3) competenze per l'illuminazione di via Mulinaris

Il coordinatore Stradolini ha illustrato la situazione di via Mulinaris, la mancata rimozione delle sterpaglie che crescono e soprattutto l'illuminazione pubblica assente per metà della via.

L'assessore Zini illustra il percorso seguito dal Comune relativo alla lottizzazione dei terreni dove è stata realizzata la nuova area residenziale di via Mulinaris. Tali terreni sarebbero poi dovuti rientrare sotto l'autorità comunale. L'azienda cedente, tuttavia, è in fase di liquidazione per fallimento per cui il trasferimento dei terreni al Comune non è stato completato, sta venendo individuato un curatore che gestisca il trasferimento e solo dopo l'ente pubblico potrà erogare l'illuminazione pubblica.

Un residente chiede il motivo per cui soltanto metà della via è illuminata. L'assessore Zini afferma che la tematica sta venendo seguita dall'assessore Meloni che verrà convocata per un futuro confronto sul tema. Si chiede che risolvere tale problematica sia una priorità per l'amministrazione.

4) novità su una futura realizzazione di un parco fotovoltaico in zona Partidor

L'assessore Zini afferma che il Comune ha ricevuto a maggio una richiesta da un privato per la realizzazione di un parco fotovoltaico sui terreni a cavallo di via del Partidor e ribadisce che il comune non ha poteri per decidere dove possono andare i parchi fotovoltaici. La norma nazionale e regionale sulle energie rinnovabili sancisce che il comune può fornire soltanto un parere tecnico e di rispetto di tutti i vincoli normativi. Sono a carico della Regione i vincoli paesaggistici ed energetici.

Lo Stato ha predisposto degli obiettivi per ogni regione da raggiungere entro il 2030. La regione Friuli-Venezia Giulia deve installare un numero adeguato di infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile per raggiungere l'obiettivo nazionale. La Regione ha,

pertanto, elaborato dei criteri e delle tempistiche che qualsiasi ente o privato deve rispettare per la realizzazione di tali infrastrutture, oltre alla mappatura regionale dei siti idonei e meno idonei. La norma vigente regionale è stata approvata ma è in corso la fase di transizione normativa per cui non è pienamente in vigore. Alla richiesta del privato, a inizio giugno il comune ha dato una risposta rispettando i trenta giorni previsti per dare un parere. Il comune ha dato parere negativo alla realizzazione di un parco fotovoltaico in zona Partidor.

L'architetto Bertoli dell'ufficio pianificazione territoriale prende la parola, affermando che in questo periodo in tutto il medio Friuli si stanno realizzando numerosi parchi fotovoltaici, lo Stato sta incentivando molto la realizzazione di impianti di fornitura energetica rinnovabile. Il progetto presentato intende occupare circa 5 ettari di terreni su via del Partidor che sono segnati nel piano regolatore come agricoli (E7). La normativa nazionale identifica tali terreni come idonei alla realizzazione di un parco fotovoltaico. Il proprietario ha presentato il progetto chiedendo una procedura semplificata, il Comune, tuttavia, ha fermato la procedura poiché doveva essere in linea con il piano regolatore nel quale in quell'area è presente un percorso ciclabile; pertanto, il progetto non rispetta il piano regolatore. Via del Partidor, inoltre, è una strada extraurbana secondaria e secondo la norma l'impianto dovrebbe arretrare dalla strada di circa 30 m della carreggiata. Il progetto potrà essere ripresentato dal privato con la documentazione corretta.

È stata sollevata la questione ambientale e la tutela degli ambienti lungo il percorso delle rogge, presumibilmente non idonee a ospitare impianti fotovoltaici secondo la Regione. Sarà necessaria una richiesta di un parere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia in quanto l'area entro i 150 metri dal percorso della roggia è soggetta ai vincoli stabiliti della Soprintendenza.

È stato chiesto se sono presenti dei vincoli sulle distanze minime dalle abitazioni. È stato risposto negativamente, ma che saranno previste dalla nuova norma regionale approvata a marzo. Sono emerse perplessità da parte dei residenti sulla mancanza di un'area verde nella zona.

L'assessore ribadisce che la responsabilità politica è in capo allo Stato e alla Regione, le cui norme hanno consentito la presentazione di tale progetto. C'è disponibilità del Comune di cercare di venire incontro alle necessità dei residenti.

I residenti chiedono che il Comune si faccia carico delle esigenze dei cittadini del quartiere e cerchi di fermare l'opera in tempo e vincoli la destinazione d'uso dei terreni in questione ad area verde nel piano regolatore per tutelare l'area per il futuro, è stato inoltre chiesto come mai il Comune si sia mosso celermente per l'acquisto dei terreni per la realizzazione della sede della protezione civile ma non sembra intenzionato ad acquisire ulteriori terreni per accogliere la richiesta dei quartieri. I residenti sono perplessi sulla poca capacità di intervento dell'amministrazione Comunale.

Il rappresentante dell'associazione "Insieme con Noi" propone di usare la struttura associativa del comitato che si sta costituendo per raccogliere fondi tramite il meccanismo del 5x1000 e altri strumenti di crowdfunding con l'obiettivo di comprare direttamente i terreni e vincolarli così ad area verde.

Il Coordinatore Stradolini sottolinea che esistono ancora molti spazi pubblici per installare pannelli fotovoltaici, come le scuole, bocciodromo, la stessa circoscrizione. Sarebbe opportuno non restare passivi rispetto alla costruzione di un parco fotovoltaico che consuma ulteriore suolo.

L'assessore Zini afferma che il Comune sta facendo valutazioni per tutelare l'ipotesi del camminamento ciclopedinale in piano nella zona e le aree limitrofe. L'amministrazione ha intenzione a mantenere il dialogo con la comunità dei quartieri e continuerà a dare risposte in futuro ai residenti.

I consigli di quartiere di "Cussignacco-Paparetti" e "Udine Sud-Baldasseria" sostengono le richieste del comitato in fase di formazione che impegnano i Consigli di Quartiere a:

- Farsi promotori in Comune dell'immediata indizione di una Commissione Consiliare "Ambiente-Territorio";
- Richiedere al Comune formali garanzie per impedire cemento/asfalto/pannelli sull'area del richiesto Parco alberato sui terreni tra Udine sud e Cussignacco, e che, quindi, i terreni inculti toccati dalla Roggia di Palma e dal camminamento ciclopedinale vengano vincolati con procedura d'urgenza, diventino ambiti urbani tutelati di interesse attraverso l'adozione di un Piano Particolareggiato o una Variante al PRG o comunque ogni mezzo previsto dalla legge e dai regolamenti, che individui quelle aree come da tutelare e da destinare inderogabilmente e

definitivamente a Verde Pubblico in vista dell'acquisizione da parte del Comune di Udine;

- Richiedere al Comune che nella realizzazione della sede della Protezione Civile sia previsto che l'area verde circostante (lungo la Roggia, posteriore e anteriore) sia pienamente fruibile dalla cittadinanza e collegata con il camminamento ciclopedonale tra la Stazione ferroviaria e Cussignacco.

5) varie ed eventuali

/

La seduta e' tolta alle ore 20.39.

Il Segretario Nicholas Garufi.

